



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON/POC Città Metropolitane 2014-2020

Progetto: Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia

Avviso pubblico per la selezione di progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso la concessione di contributi e un percorso di accompagnamento e tutoraggio.

CUP: G26D17000160006

Operazione POC_CA_IV.3.1.1.b "Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia "-



Cagliari



Sommario

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 1 Contesto normativo	3
Art. 2 Contesto di riferimento	5
Art. 3 Finalità e oggetto	6
Art. 4 Soggetti Ammessi	7
Art. 5 Requisiti di ammissibilità per Enti del Terzo Settore e altri soggetti no- profit.....	9
Art. 5 bis Requisiti di ammissibilità per Gruppi Informali	10
Art. 6 Aree territoriali e Zone Bersaglio	11
Art. 7 Caratteristiche delle idee progettuali candidabili	11
Art. 8 Modalità di presentazione della domanda	14
Art. 9 Verifica di regolarità formale e cause di esclusione	16
Art. 10 Criteri di valutazione delle domande ammesse	17
Art. 11 Convenzione e regolamentazione	20
Art. 12 Tempi e modalità di svolgimento dei progetti ammessi a contributo	22
Art. 13 Spese ammissibili e rendicontazione	22
Art. 14 Spese non ammissibili	25
Art. 15 Modalità di erogazione dei contributi	26
Art. 16 Modalità e tempi di rendicontazione	28
Art. 17 Obblighi dei soggetti beneficiari	31
Art. 18 Ispezioni e controlli	32
Art. 19 Decadenza, revoche e rinunce	33
Art. 20 Monitoraggio e Valutazione	35
Art. 21 Informazioni e contatti.....	36
DISPOSIZIONI FINALI	36
Art. 22 Trattamento dei dati personali	36
Art. 23 Responsabile del procedimento	37
Art. 24 Diritto di Accesso agli Atti	37
Art. 25 Disposizioni Finali	37
ALLEGATI	38

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 Contesto normativo

- 1.1 Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Città Metropolitane 2014 – 2020”, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio, modificato con Decisione C (2018) 8859 del 12.12.2018, può contare su una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni euro di cui 588 milioni di risorse comunitarie: 446 milioni a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR); 142 milioni sul Fondo Sociale Europeo (FSE).
- 1.2 Il Programma supporta le priorità dell’Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell’Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l’Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.
- 1.3 L’Asse 3 del PON Metro è dedicato interamente alla realizzazione di specifiche azioni che implementano l’obiettivo OT9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”.
- 1.4 A seguito del verificarsi della pandemia da COVID-19, e successivamente alla Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021 della Commissione europea che approva le modifiche al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, il PON Metro ha avuto accesso a ulteriori e importanti risorse finanziarie destinate alla ripresa per la coesione dei territori d’Europa previste nell’ambito del Next Generation EU e definite nella quota italiana del React - EU, pacchetto di finanziamenti erogati per i Programmi di politica di coesione esistenti.
- 1.5 Si è provveduto all’aggiornamento del Piano Operativo del Comune di Cagliari, approvato con deliberazioni n. 218 del 10/12/2021 e n. 250 del 28/12/2021, introducendo i tre nuovi assi prioritari, tra cui l’Asse 7, Obiettivo specifico 7.1, volto ad attuare la "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)";
- 1.6 Con la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n. 33 è stato modificato il Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione “Città metropolitane” 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016;

- 1.7 Successivamente sono stati approvati ulteriori aggiornamenti straordinari del Piano Operativo del Comune di Cagliari, con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 38 del 30 marzo 2022, n. 110 del 8 luglio 2022 e n. 212 del 25.10.2022;
- 1.8 Da ultimo, si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del Piano Operativo del Comune di Cagliari con Delibera di Giunta n. 62/2023, che formalizza il trasferimento di alcune operazioni sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-20, inclusa l'operazione oggetto del presente Avviso Pubblico individuata con il codice POC_CA_IV_3.1.1.b;
- 1.9 Il quadro di riferimento concettuale, programmatico e operativo, del Progetto di cui al presente Avviso, è rappresentato, dunque, dal PON Metro, dal POC METRO e dal correlato Piano Operativo (PO) della Città di Cagliari che si concentra sul soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza in tema di disagio sociale, accesso ai servizi pubblici digitali e mobilità. Le azioni del PO perseguono inoltre una logica di incremento della partecipazione del cittadino allo sviluppo della comunità sia con un'attività diretta che con l'aumento della consapevolezza dell'importanza di comportamenti virtuosi come in tema di mobilità lenta, innovazione sociale, smart city. Le azioni previste e ancora in corso previste dal Piano Operativo Città di Cagliari, riferite all'Asse 3, sono:

CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO
CA 3.1.1 POC_CA_IV_3.1.1	<i>Agenzia sociale per la casa</i>
CA 3.2.1	<i>Percorsi integrati di inclusione per RSC: accompagnamento all'abitare</i>
CA 3.2.2	<i>Servizi a bassa soglia</i>
POC_CA_IV_3.1.1.a	<i>Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia</i>
POC_CA_IV_3.1.1.b	<i>Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia</i>

- 1.10 Secondo una logica, fortemente orientata alla coesione territoriale, la città di Cagliari ha delineato una strategia che punta a costruire le condizioni strutturali indispensabili per

sviluppare il proprio potenziale di "innovazione", a partire dalla valorizzazione del capitale sociale come fattore di crescita e competitività. Questo principio costituisce anche la preconditione per garantire una buona qualità della vita dei cittadini e degli utilizzatori della città e in generale ad attrarre investimenti e nuovi visitatori. Altro tassello è il sostegno a forme di welfare di comunità con progetti destinati a cittadini fragili, finalizzati alla inclusione socio-occupazionale utilizzando anche la capacità di progettazione e azione del terzo settore in risposta a bisogni sociali espressi localmente dalle comunità di riferimento, favorendo forme di economia sociale e solidale, secondo il paradigma dell'innovazione sociale.

Art. 2 Contesto di riferimento

- 2.1 Obiettivo generale del Progetto POC_CA_IV_3.1.1.b "Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" è il coinvolgimento attivo a fini inclusivi della società civile e dell'economia sociale nella ricerca di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti, e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni.
- 2.2 In tale quadro, il progetto promuove lo sviluppo di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica. Strettamente integrata a questa finalità vi è quella di promuovere nelle giovani nuove competenze e più in generale un rinnovato interesse per "imprenditorialità" e "creatività", che sia motore di sviluppo sociale ed economico.
- 2.3 Il progetto nel suo insieme, costituito dai due interventi POC_CA_IV_3.1.1.a "*Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia*" e POC_CA_IV_3.1.1.b "*Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate – Pirri e Sant'Elia*", si compone di diverse fasi, da realizzarsi in specifiche aree bersaglio (Pirri e Sant'Elia), quartieri al cui interno sono presenti aree di marginalità e dove risiedono cittadini e cittadine con bisogni di presa in carico, sostegno e servizi, e al contempo portatori di un'approfondita conoscenza del proprio territorio, delle sue risorse e potenzialità:

FASE 1, Animazione territoriale e co-progettazione: è stata avviata a Novembre 2022 e affidata all' RTI costituita tra gli operatori economici Avanzi s.r.l., Acube SB s.r.l., La Carovana Società Cooperativa Sociale ONLUS e Sardarch Società Cooperativa, la prima fase del

progetto si è esplicitata in attività di animazione territoriale, progettazione partecipata, attivazione di presidi territoriali, co-design di nuovi servizi e di progetti di innovazione sociale nel contesto delle aree bersaglio di Pirri e Sant'Elia.

FASE 2, Individuazione di idee-progetto meritevoli di accompagnamento e sostegno:

Questa fase è l'oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica, tramite la quale verranno selezionati i progetti finanziabili tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto.

FASE 3, Accompagnamento delle imprese individuate nella fase 2: Attività di affiancamento e supporto delle idee progettuali finanziate; la realizzazione delle stesse affidata all'ATS di cui alla Fase 1.

Art. 3 Finalità e oggetto

3.1 Il presente Avviso definisce le modalità di candidatura e selezione per il finanziamento - in regime "de minimis"- di progetti in grado di generare un impatto positivo in termini sociali, economici o ambientali, da realizzarsi all'interno delle **Zone Bersaglio di Pirri e Sant'Elia**. Il risultato atteso è di almeno 15 progetti finanziati, preferibilmente 9 nella zona bersaglio di Pirri e 6 nella zona di Sant'Elia.

3.2 In aggiunta al contributo economico in regime "*de minimis*" di cui sopra, le idee progettuali selezionate avranno accesso ad **un servizio di accompagnamento** finalizzato ad aumentare il tasso di conoscenze e competenze in materia di gestione e sviluppo di impresa sociale dei soggetti impegnati nella realizzazione e rendicontazione dei progetti e ad indirizzare i progetti di innovazione sociale verso soluzioni efficienti, efficaci e sostenibili nel tempo. Il servizio di accompagnamento è **obbligatorio**, avrà una durata di 13 mesi a partire dal momento in cui i progetti verranno ammessi a contributo. Nello specifico, il servizio di accompagnamento è finalizzato a:

- Supportare le imprese che hanno ottenuto il contributo per l'attivazione di nuovi servizi nel quartiere
- Garantire la consulenza fiscale e di business plan
- Fornire consulenza sulla ricerca di fonti di finanziamento.

3.3 Il servizio di accompagnamento personalizzato ai progetti finanziati si configura quale aiuto in regime "de minimis" ai sensi del sopra richiamato Regolamento (UE) 1407/2013, con l'importo

dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), **comunque non superiore a € 5.000**, viene determinato e comunicato al termine delle fasi di ammissione al finanziamento ed è indicato nella Convenzione tra il Comune di Cagliari e il beneficiario del contributo.

3.4 Le idee progettuali potranno essere finanziate tramite l'erogazione di **contributi a fondo perduto di entità compresa tra € 20.000 e € 60.000**.

3.5 È previsto, altresì, **un co-finanziamento del 10% da parte dei beneficiari** dei contributi, che può essere corrisposto anche in natura (da quantificarsi attraverso la valorizzazione, secondo il criterio del *pro-rata temporis*, delle ore lavorative del personale interno utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto, per le quali non si chieda il rimborso a valere sull'assistenza finanziaria concessa).

Art. 4 Soggetti Ammessi

4.1 Possono partecipare al presente Avviso **soggetti no-profit del Terzo Settore già costituiti** e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del D.Lgs 117/2017 (definiti da ora in poi "Enti del Terzo Settore"), o **altri soggetti no-profit ex art. 4 del D.Lgs. 117/2017** che si impegnano a completare tutti gli adempimenti necessari a costituirsi in Ente del Terzo Settore (definiti da ora in poi "altri soggetti no-profit"), in forma singola o in partnership costituite o da costituire, o **gruppi informali di cittadini**.

4.2 Saranno beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso solo i soggetti di cui al precedente punto 4.1 che avranno superato le fasi selettive descritte agli artt. 9 e 10 e che al momento della stipula della Convenzione (cfr. Art. 11) con il Comune saranno Enti del Terzo Settore già costituiti e iscritti al RUNTS o che, avendo già provveduto a predisporre il proprio Atto Costitutivo, Statuto e Libro Soci, abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

Enti del Terzo Settore e altri soggetti no-profit

4.3 Sono ammessi gli Enti del Terzo Settore, ossia i soggetti elencati all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 già iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e i soggetti ex art. 4 del D.Lgs 117/2017 che si impegnano a completare tutti gli adempimenti necessari a costituirsi in Enti del Terzo Settore, compresa l'iscrizione al RUNTS.

- 4.4 È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. In tal caso, tutti i soggetti che intendono aggregarsi in associazioni temporanee per partecipare a questo bando devono essere Enti del Terzo Settore già costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017, o essere soggetti no-profit ex art. 4 del D.Lgs. 117/2017 che si impegnano a completare tutti gli adempimenti necessari per costituirsi in Enti del Terzo Settore, compresa l'iscrizione al RUNTS.
- 4.5 Ciascun Ente/soggetto no-profit è ammesso a partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner.
- 4.6 Nel caso di candidature presentate in forma aggregata, al momento della presentazione della domanda per l'accesso al contributo occorre allegare apposita dichiarazione, in carta semplice intestata, resa da ciascun soggetto o in forma congiunta, di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea entro 45 giorni dalla data di eventuale ammissione al contributo di cui all'Art. 3. Tale dichiarazione deve anche indicare quale soggetto sarà il mandatario. L'accordo contrattuale fra i partner deve in particolare prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'avviso e autorizzate dall'amministrazione comunale.
- 4.7 Gli individui dipendenti e/o soci di un Ente del Terzo Settore o di un altro soggetto no-profit che risponda al presente avviso possono partecipare solamente al progetto proposto dal proprio Ente, e in nessun caso possono presentare una ulteriore domanda di partecipazione come gruppo informale.
- 4.8 Per quanto riguarda gli **altri soggetti no-profit ex art. 4 del D.Lgs. 117/2017**, questi devono impegnarsi, qualora siano stati ammessi a finanziamento a completare tutti gli adempimenti necessari a costituirsi in Ente del Terzo Settore, compresa la domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), entro 45 giorni dalla data di eventuale ammissione al contributo di cui all'Art. 3.

Gruppi informali

4.9 Per quanto riguarda i gruppi informali di cittadini, questi devono essere composti da almeno due persone e, qualora siano stati ammessi a finanziamento, **devono essere disposti a costituirsi in uno degli Enti del Terzo Settore di cui sopra** entro 45 giorni dalla data di eventuale ammissione al contributo di cui all'Art. 3.

Art. 5 Requisiti di ammissibilità per Enti del Terzo Settore e altri soggetti no- profit

5.1 Per quanto riguarda gli **Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti no – profit**, il soggetto proponente, in forma singola o aggregata in caso di costituenda ATI/ATS, alla data di presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

- a) capacità amministrativa, intesa come possesso delle abilitazioni amministrative richieste per svolgere le attività:
 - se imprese, essere iscritte nel Registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - per tutti i soggetti per i quali è obbligatoria l'iscrizione ad un albo/registro, indicare l'albo/registro di riferimento;
 - per tutti gli altri soggetti, essere regolarmente costituiti;
- b) capacità tecnico-operativa, da accertare attraverso la verifica della coerenza delle azioni operative di cui si prevede la realizzazione con gli obiettivi indicati all'interno del proprio statuto e/o altro atto equivalente, nonché del possesso di idonei requisiti organizzativi, tecnici, operativi e strumentali, dimostrabile tramite i profili ed esperienze professionali pregresse del personale

5.2 Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, è necessario il possesso anche dei seguenti requisiti:

- a) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- b) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi da 1 a 5, del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici);

- c) insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- d) non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti a titolo di de-minimis il cui cumulo come impresa unica superi il massimale di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- e) non trovarsi in una situazione debitoria, a qualunque titolo, nei confronti del Comune di Cagliari, fatte salve le situazioni definite mediante un piano di rateizzazione dell'eventuale debito.

Art. 5 bis Requisiti di ammissibilità per Gruppi Informali

5.3 Per **gruppi informali** si intendono gruppi composti da almeno 2 persone, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver compiuto il diciottesimo anno d'età;
- b) essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità;
- c) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- d) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
- e) insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- f) non trovarsi in una situazione debitoria, a qualunque titolo, nei confronti del Comune di Cagliari, fatte salve le situazioni definite mediante un piano di rateizzazione dell'eventuale debito.

5.4 I requisiti soggettivi sopra riportati devono essere posseduti da tutti i componenti del gruppo informale **alla data di presentazione della domanda di partecipazione e fino alla conclusione delle attività**. La mancanza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile, e comporta la non ammissibilità della domanda.

- 5.5 A pena di esclusione di tutte le domande che coinvolgono la persona e/o il gruppo informale, ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale e ciascun gruppo informale può presentare una sola domanda.
- 5.6 Nessun componente, alla data di pubblicazione del presente Avviso, può avere in corso rapporto di lavoro con un rappresentante di un Ente del Terzo Settore o Soggetto no-profit che candidi una proposta, o esserne un dipendente.

Art. 6 Aree territoriali e Zone Bersaglio

- 6.1 Le idee progettuali dovranno essere realizzate all'interno di una o di entrambe le seguenti Zone Bersaglio:
- a) Pirri, inclusi i quartieri di Barracca Manna, Is Campus/Is Corrias, Villa Doloretta, Monreale, San Giuseppe/Santa Teresa/Parteolla, Is Bingias/Terramaini, Monteleone/Santa Rosalia;
 - b) Sant'Elia, inclusi i quartieri di Borgo Vecchio e Borgo Nuovo.
- 6.2 La sede legale del beneficiario può trovarsi nel territorio italiano, a patto che le attività si svolgano all'interno delle Zone Bersaglio in apposita sede operativa.
- 6.3 Qualora l'idea progettuale venga realizzata all'interno di entrambe le Zone Bersaglio, il soggetto proponente dovrà indicare quale delle due sedi è da considerarsi primaria ai fini del collocamento nella graduatoria di cui al successivo art. 10.

Art. 7 Caratteristiche delle idee progettuali candidabili

- 7.1 Coerentemente con le finalità del presente Avviso, le idee progettuali candidabili dovranno avere a oggetto nuovi servizi o attività in grado di generare un impatto positivo in termini sociali, economici o ambientali in una o entrambe delle due Zone Bersaglio individuate di Pirri e Sant'Elia, come indicato all'Art. 6 e nell'Allegato 3 "Viario delle Zone Bersaglio".

7.2 Le idee progettuali dovranno riguardare nuovi servizi o attività in grado di generare un impatto positivo in termini sociali, economici o ambientali nell'ambito dei servizi, o di arte e cultura, sport, o animazione territoriale. A titolo esemplificativo, i temi dei progetti possono riguardare:

- a) **I servizi per l'inclusione e la coesione sociale:** attività di cura e promozione dell'autonomia e del protagonismo della persona e della comunità; attività di aggregazione sociale; servizi di prossimità; spazi laboratoriali e di socializzazione per giovani e scuole; ristorazione sociale; creazione di reti territoriali a sostegno delle fasce deboli; spazi e strutture ricreativi legati alle arti, alla cultura, alla sostenibilità ambientale e della socialità; attivazione di presidi per favorire l'accesso alle misure pubbliche messe a disposizione per soggetti in condizioni di fragilità; ambulatori sociali e accesso alla salute per soggetti fragili; promozione della multiculturalità e delle differenze di genere; supporto e inclusione per persone affette da disabilità.
- b) **Lo sviluppo dell'imprenditorialità civica:** attività commerciali e artigianali a impatto sociale; riattivazione di spazi dismessi, sottoutilizzati, parzialmente abbandonati in centri di produzione di servizi per e con la comunità; sostegno all'autoimpiego; spazi laboratoriali; iniziative per l'inclusione lavorative di fasce deboli;
- c) **La produzione creativa e culturale, o la transizione digitale:** centri di produzione musicale, cinematografica e/o audiovisiva; attività laboratoriali e formative legate al mondo dell'arte e della cultura; giochi urbani; laboratori di produzione artigianale; animazione territoriale a tema artistico/culturale;
- d) **La sostenibilità e la tutela dell'ambiente:** attività a favore della promozione dell'economia circolare, della transizione energetica; iniziative a favore della resilienza urbana, iniziative di ecologia urbana e attività di contrasto allo spreco alimentare; mobilità sostenibile e mobilità inclusiva;
- e) **L'educazione e la formazione:** contrasto all'abbandono scolastico; formazione orientata all'inserimento lavorativo; formazione specifica per giovani legata al mondo della cultura, delle arti, della sostenibilità ambientale e delle nuove tecnologie;
- f) **Lo sport:** attività di diffusione di pratiche sportive all'aperto o al chiuso, a favore dell'invecchiamento attivo, e come modello educativo e di reinserimento sociale;
- g) **Il turismo e la promozione del territorio:** attività di turismo sostenibile e turismo sociale, facendo leva sulla valorizzazione delle ricchezze culturali e/o naturalistiche del territorio.

7.3 Le idee progettuali dovranno, pertanto, essere:

- a) **innovative**, capaci di rispondere direttamente o indirettamente a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento o di utilizzare nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali;
- b) **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale o per una specifica tipologia di destinatari;
- c) **economicamente sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

7.4 Nella fase di attuazione del progetto, i beneficiari dovranno svolgere le proprie attività utilizzando locali siti in una delle aree bersaglio, al fine di valorizzarne il patrimonio materiale e immateriale e favorire i processi di rigenerazione urbana. Eventuali spese relative al canone di locazione dei locali potranno essere coperte dal finanziamento di cui al presente Avviso. Le sedi dovranno obbligatoriamente essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività.

7.5 Le **idee progettuali proposte potranno anche essere sostenute da soggetti pubblici o privati**, esterni rispetto al soggetto proponente, disponibili a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative **a solo titolo gratuito**, per esempio tramite la fornitura di strumentazione, locali, servizi.

7.6 Nel caso di offerte di supporto da parte di soggetti privati, nessun componente del gruppo informale, o dipendente/socio di un Ente del Terzo Settore o di un altro soggetto no-profit, che candidi una proposta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, può essere proprietario, azionista o avere in corso un rapporto di lavoro in posizione dirigenziale con il soggetto privato sostenitore del progetto. **Eventuali lettere di sostegno sottoscritte da parte dei soggetti sostenitori possono essere allegate alla domanda di partecipazione.**

Art. 8 Modalità di presentazione della domanda

- 8.1 Le domande di partecipazione dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18.00 del 31 luglio 2023**, esclusivamente attraverso la posta elettronica certificata all'indirizzo protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it, specificando nell'oggetto "Domanda di partecipazione – Avviso Pubblico POC_CA_IV_3.1.1.b"
- 8.2 È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. **Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili.**
- 8.3 Per presentare la propria candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del comune di Cagliari nella sezione [Comune di Cagliari | Bandi e avvisi](#).
- 8.4 Per quanto riguarda gli **Enti del Terzo Settore**, la domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti:
- a) **Allegato 1a: Domanda di partecipazione e dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità** e "regime de minimis" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata da copia leggibile di un documento di identità i sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000;
 - b) **Allegato 2a: Scheda illustrativa del Progetto e del soggetto proponente per Enti del Terzo Settore;**
 - c) **Allegato 3a: solo in caso di candidature formulate da Associazioni Temporanee di Scopo (AST) da costituirsi: Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATS entro 45 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo**, con indicazione del soggetto che rivestirà il ruolo di capofila/mandatario, nonché l'Atto Costitutivo e lo Statuto e i ruoli e attività assegnate a ciascun partner;
 - d) **Eventuali lettere di sostegno da parte di altri soggetti pubblici o privati, esterni rispetto al soggetto proponente (Si veda Articolo 7 paragrafo 7.5 del presente avviso);**

8.5 Per quanto riguarda i **gruppi informali**, ai fini della presentazione della candidatura, ciascun gruppo informale dovrà indicare un componente quale Referente. La domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti:

- a) **Allegato 1b: Domanda di partecipazione e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, sottoscritta dal Referente e da tutti i componenti del gruppo**, accompagnata da copia leggibile del documento di identità di tutti i componenti ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000. I cittadini di uno stato non facente parte dell'Unione Europea dovranno altresì allegare copia del proprio permesso di soggiorno in corso di validità;
- b) **Allegato 2b: Scheda illustrativa del Progetto e del soggetto proponente per i gruppi informali**;
- c) **Allegato 3b: Dichiarazione di impegno a costituirsi in una delle forme giuridiche ammesse al bando (si veda [Articolo 4](#) del presente Avviso) entro 45 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo**;
- d) **Eventuali lettere di sostegno da parte di altri soggetti pubblici o privati, esterni rispetto al gruppo informale (Si veda Articolo 7 paragrafo 7.5 del presente Avviso).**

8.6 Per quanto riguarda i **gruppi informali**, tutti i componenti del gruppo devono sottoscrivere la domanda di partecipazione e allegare copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità. Per quanto riguarda i cittadini stranieri, questi dovranno allegare anche una copia del proprio permesso di soggiorno in corso di validità.

8.7 Per quanto riguarda gli **altri soggetti no-profit**, la domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti:

- e) **Allegato 1c: Domanda di partecipazione e dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità e "regime de minimis" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata da copia leggibile di un documento di identità i sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000**;
- f) **Allegato 2c: Scheda illustrativa del Progetto e del soggetto proponente per altri soggetti no-profit**;
- g) **Allegato 3a: solo in caso di candidature formulate da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) da costituirsi: Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATS**

entro 45 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo, con indicazione del soggetto che rivestirà il ruolo di capofila/mandatario, nonché l'Atto Costitutivo e lo Statuto e i ruoli e attività assegnate a ciascun partner;

- h) Allegato 3c: Dichiarazione di impegno a costituirsi in Ente del Terzo Settore per altri soggetti no-profit entro 45 giorni;**
- i) Eventuali lettere di sostegno da parte di altri soggetti pubblici o privati, esterni rispetto al soggetto proponente (Si veda Articolo 7 paragrafo 7.5 del presente avviso).**

Art. 9 Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

9.1 Le domande presentate verranno sottoposte a una **verifica di regolarità formale** finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti. **La fase di verifica di regolarità formale esiterà in una determinazione di ammissione alla successiva fase di valutazione di merito della proposta progettuale.**

9.2 Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- a) sono presentate da soggetti aventi i requisiti indicati dal presente Avviso;
- b) le attività proposte sono localizzate nelle Aree Bersaglio **di cui all'Articolo 6** del presente Avviso;
- c) sono complete di tutte le informazioni richieste e compilate sui modelli predisposti e forniti in allegato al presente bando.

9.3 I casi di carenze formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali possono eventualmente essere sanati attraverso richieste di integrazione documentale. Il Servizio Politiche Sociali assegnerà un termine perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili

9.4 Saranno escluse le candidature:

- a) non pervenute entro il termine di scadenza;
- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica indicata;
- c) prive di firma;
- d) non corredate da documenti di identità e/o permesso di soggiorno dei componenti del gruppo informale o del rappresentante legale dell'ETS o di altro soggetto no-profit;
- e) presentate da un gruppo informale o un Ente del Terzo settore o altro soggetto no-profit che abbiano già presentato un'altra domanda a valere sul presente Avviso Pubblico
- f) la cui documentazione non consente l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa.

Art. 10 Criteri di valutazione delle domande ammesse

- 10.1 **Le domande ammesse alla seconda fase saranno oggetto di valutazione della proposta progettuale.** La valutazione di merito delle candidature sarà svolta da una Commissione nominata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali.
- 10.2 La valutazione di merito delle idee progettuali verrà svolta dalla Commissione **attraverso l'esame della documentazione pervenuta** con attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 10.7.
- 10.3 Al termine della valutazione, a ciascuna candidatura verrà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100 punti. Non verranno in nessun caso selezionate le idee progettuali che avranno conseguito **un punteggio inferiore a 60 su 100 punti**.
- 10.4 Il procedimento di valutazione, sia formale che di merito, si concluderà **entro 60 giorni** dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle candidature (vedi Art. 8). Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la graduatoria finale delle candidature presentate che comprenderà:
- a) l'elenco dei gruppi /ETS/altri soggetti no - profit idonei e ammessi a finanziamento;
 - b) l'elenco dei gruppi / ETS/altri soggetti no - profit idonei ma non ammessi a finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;

- c) l'elenco dei gruppi / ETS/ altri soggetti no - profit non ammessi per mancato superamento della procedura tecnica (mancato raggiungimento delle soglie minime previste).

10.5 Il Comune di Cagliari si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei soggetti ammessi e selezionati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

10.6 La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cagliari (www.comune.cagliari.it) con valore di notifica a tutti gli interessati.

10.7 La commissione procederà all'esame di merito delle idee progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri		
1. Caratteristiche soggetto proponente		10
1a	Capacità tecnica, organizzativa e operativa: coerenza tra la proposta progettuale e le competenze e professionalità del gruppo di lavoro che dovrà attuarla, con particolare riferimento alle modalità organizzative e gestionali proposte.	5
1b	Coinvolgimento nella attività progettuali del sistema produttivo esistente (imprese, anche sociali, associazioni imprenditoriali ecc), e degli altri attori pubblici e/o privati presenti nel territorio (come disciplinato all'Art. 7, paragrafo 7.5 del presente Avviso)	5
2. Qualità Progetto		47
2a	Capacità di individuazione, definizione della sfida sociale e target group	8
2b	Completezza e coerenza della proposta progettuale in termini di obiettivi, risultati, attività, tempi e modalità di impiego delle risorse disponibili, e chiarezza della descrizione delle attività e finalità perseguite	10
2c	Adeguatezza degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio	8
2d	Multidimensionalità dell'idea progettuale, intesa come capacità di trattare e combinare in una proposta unitaria diversi temi di interventi (ad es. welfare, cultura, turismo, inclusione scolastica, inclusione lavorativa, ecc.), diversi bisogni e domande emergenti, destinatari (inclusa l'attivazione di processi di co-progettazione)	5

2e	Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative e metodologiche	8
2f	Capacità di identificare e valutare eventuali rischi	8
3. Innovazione e partecipazione		18
3a	Innovatività dell'idea progettuale e capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali	10
3b	Capacità del progetto di coinvolgere la comunità locale e rivolgersi contemporaneamente a differenti target di utenti, in particolare ragazzi e giovani adulti	8
4. Impatto		10
4a	Capacità di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e/o ambientale nella Zona-Bersaglio, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili. Capacità di generare impatti positivi sui territori di riferimento, sviluppare modelli innovativi, riattivare e restituire ai territori spazi abbandonati o parzialmente sottoutilizzati	10
5. Sostenibilità e fattibilità		15
5a	Sostenibilità economica e finanziaria di medio periodo, intesa come capacità dell'idea proposta di durare nel tempo e sostenersi autonomamente (almeno 3 anni)	10
5b	Replicabilità e trasferibilità del modello proposto e potenzialità di crescita e scalabilità	5

10.8 I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Giudizio	Valore
Non valutabile	0
Insufficiente	0.2
Discreto	0.4
Buono	0.6
Ottimo	0.8
Eccellente	1

10.9 Per garantire un'adeguata distribuzione delle proposte progettuali all'interno di ciascuna delle aree bersaglio, si prevede quanto segue:

- prioritariamente, per ciascuna delle due Aree Bersaglio saranno ammesse a finanziamento, in numero massimo cinque, le proposte progettuali che, in ordine decrescente, abbiano ottenuto il punteggio minimo di 60 su 100;
- a seguire, la Commissione procederà a selezionare le ulteriori proposte progettuali che indipendentemente dall'Area Bersaglio di intervento, avranno ottenuto i punteggi più alti, fatto salvo ovviamente il punteggio minimo di 60/100, fino ad esaurimento risorse.

10.10 Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, sarà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione relativi alla macro-area di valutazione denominata "Qualità del Progetto".

Art. 11 Convenzione e regolamentazione

11.1 A seguito della pubblicazione della graduatoria finale, per le idee progettuali finanziate si procederà alla stipula di un'apposita Convenzione fra il Comune di Cagliari e il beneficiario. La Convenzione sancirà formalmente l'accettazione del contributo finanziario da parte dei soggetti proponenti, che, contestualmente, si impegnano a soddisfare gli obblighi ad esso collegati.

11.2 Entro i 45 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria finale, i soggetti proponenti dovranno trasmettere al Comune di Cagliari la seguente documentazione, necessaria alla sottoscrizione della Convenzione:

- a) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto predisposti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- b) copia del Libro Soci dalla quale si evinca la presenza delle persone componenti il gruppo informale che ha sottoscritto la candidatura;
- c) Documentazione attestante l'avvenuta iscrizione oppure la domanda di iscrizione agli albi/registri di riferimento ossia l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 o, nelle more dell'iscrizione al RUNTS, iscrizione ad uno dei registri/albi nazionali/regionali/provinciali esistenti;

- d) Dichiarazione per la concessione di aiuti in regime *de minimis*, a meno che non sia già stata presentata in sede di presentazione della domanda (per gli ETS e altri soggetti no-profit);
- e) Dichiarazione “Tracciabilità dei flussi finanziari” ai sensi dell’articolo 3 della legge 136 del 19 agosto 2010 (“Legge antimafia”);
- f) Budget di progetto dettagliato con indicazione della modalità di rendicontazione scelta. ([vedi Art. 13 punto](#) 13.4 del presente Avviso).

Le Dichiarazioni d) ed e) devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell’ente e corredate dalla copia di un suo documento di identità in corso di validità.

11.3 La documentazione sopra riportata dovrà essere trasmessa al Comune di Cagliari a mezzo posta elettronica certificata, dall’indirizzo PEC dell’ente all’indirizzo protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it specificando nell’oggetto “CONVENZIONE – AVVISO POC_CA_IV_3.1.1.b”

11.4 L’Amministrazione comunale procederà a verificare la documentazione trasmessa e le dichiarazioni rese e ad eseguire i controlli necessari per la concessione dei contributi. Ai fini delle verifiche potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa che i soggetti destinatari sono tenuti a fornire nei termini indicati nella comunicazione di richiesta. L’Amministrazione, inoltre, registrerà le somme assegnate presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

11.5 Il Comune di Cagliari, a seguito dell’esito positivo dei controlli, trasmetterà via PEC la Convenzione all’indirizzo del beneficiario, che dovrà procedere alla sottoscrizione digitale dell’Atto stesso e alla trasmissione all’Amministrazione entro i 10 giorni successivi alla ricezione dello stesso.

11.6 Nella Convenzione saranno specificati gli obblighi dei beneficiari (vedi [Art. 17](#) del presente Avviso) e le altre condizioni rilevanti per il sostegno, incluse la modalità prescelta per l’erogazione del contributo (vedi [Art. 15](#) del presente avviso) e la modalità di rendicontazione delle spese (vedi [Art. 13](#), paragrafo 13.4 del presente Avviso).

11.7 La mancata trasmissione dei documenti richiesti o l’assenza di sottoscrizione della Convenzione comportano l’esclusione dalla graduatoria.

Art. 12 Tempi e modalità di svolgimento dei progetti ammessi a contributo

- 12.1 La **fase di realizzazione** delle attività dovrà necessariamente **iniziare entro 30 giorni della data di sottoscrizione della Convenzione**, e dovrà avere **una durata compresa tra i 12 e i 18 mesi**.
- 12.2 Eventuali proroghe, della durata massima di 3 mesi, debitamente motivate e necessarie per completare il Progetto, potranno essere richieste con apposita comunicazione prima della scadenza dei termini e dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione comunale. **In ogni caso le spese da rendicontare devono tassativamente essere sostenute entro il 30 luglio 2025.**
- 12.3 Il saldo finale ([Art. 16](#)) non dovrà essere richiesto oltre 45 giorni dal termine indicato al paragrafo 12.2.
- 12.4 Le attività progettuali dovranno svolgersi in modo continuativo, senza interruzione temporale. L'Amministrazione potrà accordare, per una sola volta, la sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, nei limiti del finanziamento assegnato, qualora ritenga che sussistano valide motivazioni.

Art. 13 Spese ammissibili e rendicontazione

- 13.1 All'esito della valutazione di cui all'Articolo 10 del presente Avviso, è previsto un sostegno economico alle idee progetto ammesse a finanziamento attraverso l'erogazione di **un contributo a fondo perduto**, che verrà erogato dal Comune di Cagliari secondo le modalità di cui all'Articolo 15. **Le spese sostenute dovranno essere puntualmente rendicontate** da parte del beneficiario, secondo la **modalità descritta all'Articolo. 16**.
- 13.2 Sono ammissibili le spese che rispondono ai seguenti criteri di carattere generale:
- a) pertinenti e imputabili al Progetto approvato, ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria;

- b) effettuate nel periodo compreso fra la data di avvio del progetto, (vedi Art. 12) e la scadenza per la presentazione della rendicontazione (vedi Art. 16). Fanno eccezione le spese per la costituzione e registrazione del soggetto giuridico e per la fidejussione, che possono essere sostenute prima della sottoscrizione della Convenzione ma datate dopo la pubblicazione del presente Avviso;
- c) intestate al soggetto giuridico beneficiario e da esso sostenute;
- d) comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le eventuali forme di semplificazione dei costi;
- e) tracciabili, ossia verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- f) regolarmente registrati nella contabilità del soggetto beneficiario attraverso un'adeguata codificazione contabile che consenta in maniera agevole il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali, fatto salvo quanto previsto per le forme di semplificazione dei costi;
- g) ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali, conformi ai criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e conformi alle condizioni specifiche di ammissibilità e alle procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso e nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti", che verranno successivamente pubblicate
- h) previste e contenute nei limiti degli importi indicati nel **"Budget di progetto"** del Progetto approvato, **presentato al momento della sottoscrizione della Convenzione** comprese le eventuali variazioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione comunale;
- i) non oggetto di altri finanziamenti pubblici.

13.3 In conformità alla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità delle spese e, in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, ai fini del presente Avviso **sono ammissibili i costi riconducibili alle seguenti categorie:**

- a) **Costi per le risorse umane (personale interno e personale esterno)**

b) Costi per beni:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli: macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione **strettamente necessari** all'attuazione del Progetto;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, quali materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- iii. costi per locazione e leasing di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, mezzi di trasporto, hardware e licenze d'uso per software; canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);

c) Costi per l'acquisizione di servizi

d) Altri costi:

- i. costi per viaggi, vitto e alloggio;
- ii. assicurazioni per la copertura di rischi inerenti al Progetto;
- iii. altri costi di natura amministrativa e fiscale;
- iv. costi relativi all'apertura di conti bancari dedicati ai Progetti;
- v. costi per la garanzia fidejussoria prevista ai fini dell'eventuale erogazione dell'anticipazione ([vedi Art. 15](#));
- vi. costi di gestione e funzionamento strettamente connessi e riconducibili alle attività di progetto (es. utenze, servizi ausiliari)

13.4 Con riferimento alle tipologie di costo sopra riportate, ai fini della presentazione del Budget di progetto e della rendicontazione delle spese è previsto il ricorso alle seguenti opzioni:

a) OPZIONE N. 1 – Rendicontazione interamente a costi reali

b) OPZIONE N. 2 – Rendicontazione a costi semplificati Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale¹: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale (B+C+D) sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale (A)¹

¹ Vedi art. 68ter del Reg (UE) n. 1303/2013 s.m.i.

- c) **OPZIONE 3: Rendicontazione a costi semplificati “Forfait 20% per costi del personale”**: i costi diretti per il personale (A) sono calcolati in base a un tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti $(B+C+D)^2$

13.5 I destinatari devono scegliere una tra le tre opzioni di cui al paragrafo 13.4 al momento della sottoscrizione della Convenzione, a cui dovrà essere allegato il budget di progetto definitivo. Tale scelta non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l’attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione e rendicontazione finale.

Art. 14 Spese non ammissibili

14.1 Nell’ambito del presente Avviso non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;
- b) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- c) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA;
- d) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- e) i deprezzamenti e le passività;
- f) gli interessi di mora;
- g) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

14.2 Non sono ammissibili le spese sostenute per acquisti o noleggi di beni e servizi fornite da persone fisiche (es. professionisti), imprese o enti se tali soggetti:

- a) coincidano con i beneficiari stessi del contributo;

² Vedi art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i

- b) siano in rapporto di controllo con i beneficiari;
- c) abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- d) siano legati da vincoli di parentela e affinità di livello inferiore al terzo grado con i beneficiari

Art. 15 Modalità di erogazione dei contributi

- 15.1 Il contributo a fondo perduto richiesto per ciascun progetto potrà avere un importo compreso tra **€ 20.000 e € 60.000 e potrà coprire fino al 90% del costo del progetto**. I costi rimanenti per la realizzazione del progetto saranno a carico del beneficiario.
- 15.2 Il beneficiario dovrà, quindi, garantire un **cofinanziamento minimo del 10%** del costo complessivo del progetto. Tale cofinanziamento potrebbe essere anche in natura, da quantificarsi attraverso la valorizzazione, secondo il criterio del pro-rata temporis, delle ore lavorative del personale interno utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto, per le quali non si chieda il rimborso a valere sul contributo concesso.
- 15.3 Il contributo verrà erogato dal Comune di Cagliari al soggetto beneficiario secondo le seguenti due modalità tra loro alternative:

a) In quattro tranches:

- i. una **prima tranche pari al 30%** del contributo come eventuale **anticipazione**, su richiesta, e a seguito della presentazione della necessaria garanzia fidejussoria;
- ii. una **seconda tranche del 30% del contributo al raggiungimento minimo del 90% della spesa di quanto corrisposto come anticipazione** debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- iii. una **terza tranche del 30% del contributo al raggiungimento minimo del 60% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento**, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- iv. una **quarta tranche del 10% a saldo**, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e della presentazione e validazione di una relazione dettagliata delle attività da presentare entro il termine di 45 giorni dalla chiusura del progetto.

b) **In tre tranches:**

- i. **una prima tranche pari al 45% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento**, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- ii. **una seconda tranche pari al 45% del contributo al raggiungimento minimo del 90% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento**, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- iii. **una quarta tranche del 10% a saldo**, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e della presentazione e validazione di una relazione dettagliata delle attività da presentare entro il termine di 45 giorni dalla chiusura del progetto.

15.4 Il pagamento delle tranches sopraindicate avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione che avverrà una volta completate le verifiche effettuate dagli Uffici competenti.

15.5 Il Comune di Cagliari potrà procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme indebitamente percepite nel caso in cui:

- a) il totale delle spese ammissibili a consuntivo risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente. In ogni caso, il totale delle spese ammesse e approvate non potrà essere inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, pena la revoca totale del contributo
- b) la richiesta di liquidazione non sia pienamente conforme ai criteri di ammissibilità. Il Comune di Cagliari potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione e, nel caso i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- c) dai controlli, anche in loco, dovesse emergere che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto.

15.6 Il pagamento delle quote di contributo sarà comunque sempre subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente avviso e negli avvisi successivi;
- c) alle verifiche connesse alla normativa antimafia (D.Lgs. 159/2011);
- d) alla verifica di eventuali situazioni debitorie nei confronti del Comune di Cagliari, a qualsiasi titolo e in assenza di un piano di rateizzazione ;
- e) alla verifica di correttezza contributiva ed assistenziale ovvero all'acquisizione del DURC.

Art. 16 Modalità e tempi di rendicontazione

16.1 Il rimborso delle spese sostenute, sia in corso di progetto sia a saldo, avverrà dietro presentazione di apposita **Dichiarazione di spesa**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo, comprensive di richiesta di liquidazione, da presentarsi unitamente ai seguenti allegati:

- a) Relazione di avanzamento contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, comprensiva anche di una sezione dedicata ai dati di monitoraggio secondo le indicazioni che verranno fornite dagli Uffici comunali;
- b) Piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute;
- c) Elenco riepilogativo dei giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze di pagamento, distinto per voci di spesa, a seconda della modalità di rendicontazione scelta.
- d) Copia dell'intera documentazione di spesa (vedi punti successivi).

16.2 Ai fini del pagamento del saldo, indipendentemente dalla modalità di erogazione prescelta, entro 45 dalla chiusura delle attività progettuali, il beneficiario è tenuto a presentare la Dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione del saldo, unitamente agli allegati sopra riportati.

16.3 Come indicato all'Art. 13 del presente Avviso, la rendicontazione delle spese potrà avvenire interamente a costi reali (Opzione 1, si veda il successivo paragrafo 16.4), ovvero mediante il ricorso alle opzioni di costo semplificato (Opzioni 2 e 3, si veda il successivo paragrafo 16.5), coerentemente a quanto indicato nella Convenzione sottoscritta dal beneficiario e dal Comune di Cagliari (Art. 11 del presente Avviso).

16.4 Nel caso di rendicontazione interamente a costi reali (Opzione 1), tutte le spese devono essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento. In linea generale, le spese, per essere riconosciute e rimborsate, sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- a) documenti amministrativi attestanti gli atti giuridicamente vincolanti da cui derivano i costi, che evidenzino chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, ordini, ecc.);
- b) giustificativi di spesa intestati al soggetto beneficiario del contributo (es. cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; fatture/notule/ricevute);
- c) giustificativi di pagamento, ossia documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento (es. bonifici/contabili/ricevute bancarie/assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente dedicato; copia della ricevuta relativa a MAV, RI.BA, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronico che rendano possibili un riscontro documentale; in caso di pagamento tramite carta di credito intestata al soggetto beneficiario, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, non sono ammissibili pagamenti in contanti o effettuati tramite carte di credito personali o Paypass.

16.5 Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) associato al presente Avviso (G26D17000160006) e la dicitura "spesa sostenuta con il POC METRO 2014-20Cod. POC_CA_IV_3.1.1.b", e l'importo totale o parziale imputato all'azione

finanziata. Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico o ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento il titolo del progetto e il CUP.

16.6 In alternativa alla rendicontazione a costi interamente reali, sono previste due modalità di rendicontazione in forma semplificata già indicate all'Art. 13 del presente Avviso, paragrafo 13.4:

a) OPZIONE N. 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale”: tutti i costi diversi dai costi diretti di personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 40% dei costi diretti di personale;

b) OPZIONE N. 3 – “Forfait 20% per costi del personale: i costi per il personale sono calcolati in base al tasso forfettario in misura pari al 20% degli altri costi diretti.

16.7 Nel caso di utilizzo di una delle due opzioni di rendicontazione in forma semplificata di cui sopra, le voci di spesa utilizzate come base di calcolo per la determinazione dell'importo forfettario, per essere riconosciute, dovranno essere rendicontate a costi reali secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 16.4.

16.8 **Le voci di spesa valorizzate in misura forfettaria non necessitano, invece, di essere comprovate da giustificativi di spesa e verranno calcolate come percentuale sulle spese rendicontate a costi reali ritenute ammissibili.** In ogni caso il beneficiario dovrà documentare tutte le attività coerentemente a quanto contenuto nelle Linee Guida, che verranno pubblicate successivamente, al fine di provarne l'effettivo svolgimento.

16.9 Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di controllo. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede legale del soggetto percettore del contributo e responsabile del progetto, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione; tutta la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile relativa al progetto deve essere conservata in luogo definito e resa ispezionabile per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo.

Art. 17 Obblighi dei soggetti beneficiari

17.1 La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso. Il beneficiario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del POC METRO, operando nel rispetto della normativa vigente, inclusa quella in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale, relativa alla sicurezza e salute sul lavoro, nonché la normativa settorialmente applicabile. I beneficiari si obbligano a:

- a) rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
- b) fornire dal momento dell'assegnazione del contributo la massima collaborazione agli uffici del Comune di Cagliari durante tutto il periodo di realizzazione del progetto e le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi finanziati;
- c) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento sull'utilizzo dei fondi in oggetto in particolare: riportare i loghi dell'UE, del Comune di Cagliari, della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea (Fondi strutturali e di investimento europei) il riferimento al Piano operativo Complementare POC METRO 2014 – 2020 e operazione POC_CA_IV_3.1.1.b su tutti i documenti e all'interno dei locali di svolgimento delle attività;
- d) impegnarsi a comunicare lo svolgimento delle attività, anche in maniera multimediale (pubblicazione su web e/o social di articoli, foto, video) per favorire trasparenza e riconoscibilità del progetto;
- e) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nella gestione organizzativa;
- f) provvedere tempestivamente, qualora il Comune, con apposita segnalazione, evidenziasse criticità nell'esecuzione delle attività, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- g) svolgere le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente, anche di settore, a seconda del proprio ambito di attività;

- h) attenersi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali;
- i) con specifico riferimento all'utilizzo dei fondi in oggetto, consentire in qualsiasi momento ogni controllo - in itinere ed ex post - volto ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo e fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dall'amministrazione comunale;
- j) rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso.

Tutti i soggetti dovranno, per tutta la durata del progetto:

- k) garantire lo svolgimento delle attività così come pianificate e valutate;
- l) Notificare e chiedere autorizzazione al Comune di Cagliari per effettuare ogni modifica al gruppo di lavoro del progetto
- m) monitorare le attività e verificare i risultati raggiunti;
- n) garantire a piena collaborazione con il Comune per la realizzazione delle operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché per una corretta rendicontazione, mediante gli strumenti e le modalità indicate dal Comune.

Art. 18 Ispezioni e controlli

18.1 Il Comune di Cagliari effettuerà opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai beneficiari per ciascuna richiesta di liquidazione per accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto comunitario e nazionale applicabile, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti", che verranno pubblicate successivamente.

18.2 Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti

contabili prodotti, e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

18.3 I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi. In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

18.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Cagliari deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 19 Decadenza, revoche e rinunce

19.1 Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità o qualora venga rilevata, in qualsiasi momento, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero la non corrispondenza tra le già menzionate dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
- b) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- c) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte, inclusi i dati di monitoraggio;

- d) perdita della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte del soggetto giuridico beneficiario;
- e) variazioni nella composizione del soggetto giuridico beneficiario in relazione alle persone che hanno sottoscritto la candidatura, salvo nei casi autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- f) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi [dell'Art. 17](#);
- g) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- h) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- j) qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute (revoca parziale);
- k) quando il beneficiario dei contributi non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Cagliari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it

19.2 Nei casi in cui si renda necessario revocare, totalmente o parzialmente, il finanziamento, Il Comune di Cagliari seguirà il seguente procedimento:

- a) Il Comune di Cagliari invia al beneficiario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:
 - l'oggetto del procedimento;

- le cause;
 - il responsabile del procedimento;
 - le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi
- b) il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite invio a mezzo PEC. Nel caso in cui il beneficiario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il contributo viene revocato;
- c) nel caso in cui il beneficiario presenti le proprie controdeduzioni il Comune esamina la documentazione presentata entro 30 giorni;
- d) il Comune di Cagliari comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui la stessa sia già stata erogata. In caso di revoca totale/parziale del contributo concesso, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi di legge;
- e) nel caso di revoca parziale o totale del contributo se i beneficiari non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, il Comune di Cagliari potrà valutare provvedimenti di iscrizione a ruolo dell'Agenzia delle Entrate e/o avvio del fascicolo all'Avvocatura Comunale per i provvedimenti del caso.

Art. 20 Monitoraggio e Valutazione

20.1 I beneficiari sono tenuti a fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati, e a conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati.

20.2 I beneficiari sono inoltre tenuti a produrre periodiche Relazione d'avanzamento sulle attività svolte secondo la modulistica allegata e descritta nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti", che verranno pubblicate successivamente.

20.3 I beneficiari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni ad hoc/iniziative di valutazione promosse dal Comune di Cagliari e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Art. 21 Informazioni e contatti

21.1 Tutti gli interessati potranno richiedere informazioni e chiarimenti inerenti il presente avviso, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 24 luglio 2023, inviando esclusivamente una richiesta scritta a mezzo mail indirizzata a: innovazionesociale@comune.cagliari.it specificando nell'oggetto "Avviso pubblico per la selezioni di progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso la concessione di contributi, operazione POC METRO POC_CA_IV_3.1.1.b"

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Cagliari: https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/albo_pretorio_comune e sul sito internet del Comune di Cagliari, sezione Bandi ed Avvisi Pubblici: <https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/bandi>

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 Trattamento dei dati personali

22.1 In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

22.2 Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 23 Responsabile del procedimento

- 23.1 Il responsabile del procedimento è Teresa Carboni, Dirigente del Servizio Politiche Sociali del Comune di Cagliari.
- 23.2 Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Cagliari (www.comune.cagliari.it), nella sezione “Bandi e Avvisi di gara”. Con le medesime modalità il Comune di Cagliari, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell’Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell’Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul sito precedentemente menzionato.

Art. 24 Diritto di Accesso agli Atti

- 24.1 Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico, secondo le seguenti modalità:
- a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all’esito della pubblicazione della graduatoria finale;
 - b) La domanda di accesso agli atti potrà essere effettuata secondo le modalità indicate sul sito istituzionale del Comune di Cagliari: [Comune di Cagliari | Accesso agli atti Urp](#)

Art. 25 Disposizioni Finali

- 25.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
- 25.2 Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Cagliari.

ALLEGATI

Per Enti del Terzo Settore:

- a) **Allegato 1a: Domanda di partecipazione**
- b) **Allegato 2a: Scheda illustrativa del Progetto e del Soggetto Proponente per Enti del Terzo Settore**
- c) **Allegato 3a : Allegato 3a: solo in caso di candidature formulate da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) da costituirsi: Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATS entro 45 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo**

Per gruppi informali:

- a) **Allegato 1b: Domanda di partecipazione**
- b) **Allegato 2b: Scheda illustrativa del Progetto e del Soggetto Proponente per i Gruppi Informali**
- c) **Allegato 3b: Dichiarazione di impegno a costituirsi in ETS**

Per altri soggetti no- profit:

- a) **Allegato 1c: Domanda di partecipazione**
- b) **Allegato 2c: Scheda illustrativa del Progetto e del soggetto proponente per altri soggetti no- profit**
- c) **Allegato 3a: solo in caso di candidature formulate da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) da costituirsi: Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATS entro 45 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo**
- d) **Allegato 3c: Dichiarazione di impegno a costituirsi in ETS**

Allegato 4: Viario delle Zone Bersaglio